

venne di lungo a Cagli; e nel viaggio ebbe grandissima e continua pioggia. E qui stette la notte; e levato di buon mattino, venne a desinare a Fossombrone, dove trovò il Giustiniano che avea già desinato; il quale montò poi a cavallo e venne in Pesaro, miglia venticinque lontano. E il Dandolo per essere stracco, si riposò per quel giorno a Fossombrone; e la seguente mattina venne a desinare a Pesaro, ove stette quel giorno. Il dì seguente, levati a ore sei, vennero insieme, con grande pioggia, alla Cattolica presso Rimini a desinare, e a cena a Cervia, miglia quarantacinque: dove ebbero la nuova della morte del serenissimo principe nostro, Antonio Grimani. Onde più accelerarono il cammino; e il sabbato vennero a desinare a Ravenna e a cenare in Primaro; e poi la domenica a desinare a Volano e a cena alle Fornaci, miglia sessantacinque, convenendo loro passare quattro porti delle bocche di Po. Ed il lunedì giunsero a desinare a Chioggia, e a cena, tutti sani, a Venezia; che fu addì 11 maggio 1523.